

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2014, n. 11-277

Parere unico regionale sul progetto definitivo, presentato da R.F.I. SpA, relativo all'eliminazione, con realizzazione di opere sostitutive, del PL al km 50+085 della linea Bussoleno-Susa, ricadente nel Comune di Susa (TO).

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

ai sensi della Legge 8 ottobre 1998, n. 354 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (ex Ferrovie dello Stato SpA) è autorizzata a predisporre ed eseguire un piano triennale di soppressione di passaggi a livello, privilegiando i principali itinerari internazionali e nazionali e gli ambiti dei principali nodi e stazioni, nonchè le linee regionali di particolare rilevanza, mediante costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, o di miglioramento delle condizioni di esercizio di passaggi a livello non eliminabili;

ai sensi dell'art. 2 della medesima Legge, la localizzazione delle opere relative ai progetti di soppressione dei passaggi a livello di cui al suddetto piano, interessanti gli itinerari regionali, anche in difformità dalle prescrizioni e dai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, fatta salva la normativa in materia paesaggistica ed ambientale, di beni archeologici e storico architettonici e in materia sanitaria e della sicurezza, è disposta d'intesa con le regioni interessate e gli enti locali nel cui territorio ricadono le opere stesse e sono approvate con decreto del Ministro dei trasporti e della Navigazione d'intesa con le Regioni, i Comuni e le Province interessate;

con Decreto Legislativo n. 422/1997 e con Decreto Legislativo n.112/1998, ai sensi dell'articolo 4 della L. n.59/1997, sono state tra l'altro, conferite alle Regioni, funzioni amministrative in materia di territorio, ambiente e infrastrutture sul territorio regionale;

in data 23/04/2007, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 9-5744, ha attribuito la competenza regionale sulle infrastrutture ferroviarie di proprietà R.F.I. SpA alla Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (ex Direzione Regionale Trasporti);

con nota prot. n. RFI/DIN.SPL/TO/2013/429 del 30/10/2013 Rete Ferroviaria Italiana SpA (di seguito R.F.I.), Direzione Investimenti Programma Soppressione PL e Risanamento Acustico, ha trasmesso agli enti locali interessati il progetto definitivo delle opere connesse alla soppressione del PL al km 50+085 della linea Bussoleno-Susa, in comune di Susa, comunicando l'imminente convocazione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione dello stesso;

le opere in progetto sono previste ad Est del centro abitato, ricadono all'interno del territorio del Comune di Susa, con cui sono state preliminarmente condivise da R.F.I., e si configurano complessivamente come la messa in sicurezza della viabilità locale attraverso la realizzazione di una rotatoria stradale, di un cavalcavia carrabile al km 49+639 e di una passerella pedonale al km 49+925 della linea Bussoleno-Susa, a collegamento della città a Nord e a Sud attualmente separata dall'asse ferroviario, tra Corso Stati Uniti (SS25) e Via Montello;

per l'espressione unica regionale, nell'ambito del procedimento per la valutazione e approvazione del progetto in oggetto, il Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi della Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, in data 10/03/2014, con nota prot. n. 1242/DB1202 ha indetto una riunione della Conferenza Interna di Servizi, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.7/2005, e per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ha convocato le seguenti strutture regionali e ARPA Piemonte per il giorno 17/03/2014:

- Direzione Ambiente, Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate;
- Direzione Ambiente, Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico;
- Direzione Ambiente, Settore Programmazione e Gestione Rifiuti;

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Torino;
- Direzione Attività produttive, Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva;
- Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici;
- Direzione Agricoltura;
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico – Torino;
- ARPA PIEMONTE, Dipartimento Provincia di Torino

Considerato che:

nel corso della prima seduta della CdS interna è stata riscontrata la necessità di disporre di alcuni approfondimenti progettuali per la cui trasmissione da parte di R.F.I. è stato assegnato un termine di 20 giorni;

in data 17/04/2014 il Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi della Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, decorsi i tempi per la presentazione delle integrazioni, con nota prot. n. 2034/DB1202 ha indetto la riunione conclusiva della Conferenza Interna di Servizi;

in data 07/05/2014 si è regolarmente svolta la seconda riunione della CdS, nel corso della quale è stata data lettura dei pareri pervenuti e sono state acquisite agli atti e analizzate dall'assemblea le integrazioni progettuali pervenute da R.F.I. in data 05/05/2014 consistenti in:

- Autocertificazione di esclusione delle opere dalle procedure di VIA (All. 2 delle integrazioni)
- Elenco delle Autorizzazioni regionali richieste per l'attuazione del progetto, (autorizzazione idraulica di cui al RD 523/1904);
- Studio di compatibilità idraulica;
- Dichiarazione di non sussistenza di interferenze delle opere in progetto con il Rio Gendola;

il Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi della Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, preso atto della valutazione positiva rilasciata dall'assemblea sugli elaborati progettuali, comprensivi degli approfondimenti presentati, ha dichiarato la conclusione della Conferenza Interna dei Servizi, ex art. 23 della L.R. n.7/2005, finalizzata all'espressione del parere unico regionale, da presentare alla Conferenza di servizi la cui indizione è eseguita da R.F.I. SpA. per la valutazione e l'approvazione definitiva, con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione, dei progetti in argomento;

con disposizione n. 2/AD del 13/05/2014 l'Amministratore Delegato di R.F.I. ha indetto la Conferenza dei Servizi per la valutazione ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in oggetto, convocata successivamente dal Presidente della CdS con nota prot. n. RFI-DIN-SPL/A0011/P/2014/277 del 14/05/2014, acquisita agli atti dalla Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture Mobilità e Logistica, nella medesima data, con prot. n. 2436/DB1202, indirizzata ai seguenti enti:

- Provincia di Torino;
- Comune di Susa;
- Ministero della Difesa – Movimenti e Trasporti;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- Corpo Forestale dello Stato, Comando regionale Piemonte;
- Lyon Turin Ferroviaire;
- ASL TO3;
- ANAS S.p.A.;
- ARPA Piemonte;
- Enel S.p.A.;

- Enel Sole;
- Telecom Italia S.p.A.;
- AIPO;
- Comando provinciale VV.F.;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Comunità Montana Valle di Susa;
- Italgas S.p.A.;
- Smat S.p.A.;

in data 29/05/2014, con nota prot. n. 6879/SB0100 il Presidente della Regione Piemonte ha individuato il Dirigente del Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi della Direzione Trasporti Infrastrutture Mobilità e Logistica, della Regione Piemonte, quale rappresentante della Regione Piemonte nella Conferenza dei Servizi di approvazione definitiva delle opere in argomento;

in data 04/06/2014 si è regolarmente svolta, presso la Sala Lavori R.F.I. di Roma, la prima riunione della Conferenza dei Servizi per la valutazione del progetto definitivo in argomento, nel corso della quale è stato acquisito il parere di massima favorevole dell'ANAS, a condizione che venissero apportate alcune modifiche progettuali alle opere, nel rispetto della data prevista per la chiusura della CdS stessa;

in data 16/07/2014, con nota prot. n. RFI/DIN.SPL/TO/2014 dal 223 al 245, R.F.I. ha trasmesso agli enti interessati la documentazione progettuale degli interventi in argomento, modificata a seguito delle prescrizioni richieste nella CdS di approvazione;

in data 18/07/2014, con nota prot. n. 3621/DB1202, il Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi della Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha comunicato ai soggetti coinvolti nella CdS interna finalizzata all'espressione del parere unico regionale, le modifiche progettuali rispetto alla documentazione esaminata dalla CdS stessa, richiedendo l'espressione del proprio parere di competenza o la verifica della validità dei pareri e delle autorizzazioni già rilasciate, da effettuarsi entro il 31/07/2014; la trasmissione di tale richiesta, considerato che le modifiche apportate alle opere comportano la riduzione di parcheggi destinati agli utenti del centro commerciale LIDL, è stata altresì inoltrata alla Direzione regionale Programmazione del Settore Terziario Commerciale;

Vista la documentazione progettuale acquisita agli atti e preliminarmente condivisa con il Comune di Susa, nel cui territorio le opere sono localizzate;

Visti i pareri, le dichiarazioni e i contributi istruttori, acquisiti agli atti e pervenuti da parte delle seguenti strutture regionali, nell'ambito della Conferenza di Servizi Interna per la formulazione del parere unico regionale ex art.23 della L.R. n.7/2005:

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (doc. prot. n. 25252/14.06 del 12/05/2014);

- Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattive, la quale con prot. n. 3093/DB16.13 del 19/03/2014, acquisito agli atti con prot. n. 1429/DB12.02 del 19/03/2014, ha comunicato che l'intervento in argomento non presenta aspetti che coinvolgono competenze del Settore;

- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania (doc. prot. n. 25602/14.00 del 13/05/2014, acquisito agli atti con prot. n. 2467/12.02 del 15/05/2014), confermato con email del 24/07/2014;

Visti, per gli aspetti ambientali, i contenuti della relazione finale di contributo Tecnico-Scientifico trasmessa dall'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, con nota prot. 30028 del 09/04/2014, e acquisito agli atti con prot. n. 1851/DB12.00 del 09/04/2014, all'interno della quale, pur non essendo stati individuati impatti ritenuti rilevanti, sono contenute prescrizioni vincolanti per la

successiva fase di progettazione esecutiva e per la fase finale di realizzazione degli interventi previsti, di seguito riportate per argomento:

1. Analisi dei principali impatti attesi: Atmosfera

- la dispersione di emissioni inquinanti in atmosfera in fase di esercizio è trascurabile, in fase di cantiere invece dovranno essere adottati accorgimenti volti a limitare il sollevamento di polveri legate alla movimentazione di materiale e agli scavi;

2. Acque superficiali

- Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni esplicitate negli elaborati descrittivi e grafici presentati;

3. Agenti fisici: rumore

- Preventivamente all'esecuzione dei lavori dovrà essere presentata la richiesta di deroga ai limiti del Piano di classificazione acustica, adottato dal comune interessato dalle opere;

4. Terre e rocce da scavo

- I volumi derivanti dalla realizzazione delle opere sono da attendersi di entità non significativa, si prescrive tuttavia che il materiale in eccesso dovrà essere smaltito e portato in discarica mentre il fabbisogno dovrà essere approvigionato da cave di prestito o compensato da materiale scavato e reimpiegato;

- Il materiale di esubero dovrà essere destinato al riutilizzo, individuando uno o più siti di destinazione nel rispetto delle prescrizioni riportate all'art. 186 del d.lgs n. 152/2006, come modificato dal d.lgs n. 4/2008 e s. m. i. e dalla normativa vigente;

- Con riferimento ai materiali da scavo, il proponente dovrà presentare autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, da inviare all'ARPA territorialmente competente;

5. Fase di cantiere

- Dovrà essere valutata in fase successiva di progettazione la necessità di regolamentare le attività di cantiere attraverso un provvedimento di autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 6 della L. 447/95 e art. 5 della L.R. 52/00 e comunque non prevedere attività di cantiere nel periodo di osservazione notturno (22-06);

Considerato che nel corso dell'istruttoria regionale è emerso che:

- la tipologia delle opere in progetto è esclusa dalle procedure regionali in materia sismica (autodichiarazione rilasciata dai tecnici R.F.I. nel corso della seconda seduta della CdS interna);

- per quanto riguarda le procedure ambientali ex L.R. n.40/1998 e s.m.i., non essendo previsti nuovi tratti stradali, gli interventi proposti sono da assimilare agli interventi per la messa in sicurezza a seguito della soppressione dei PPLL, che già di per sè costituiscono una diminuzione dell'impatto della ferrovia sulla circolazione stradale;

Considerato che per le opere in argomento il Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste ha rilasciato parere favorevole, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, all'esecuzione degli interventi idraulici previsti nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali, subordinatamente all'osservanza di alcune prescrizioni che vengono nel seguito riportate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le previste opere interferenti con il corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena;

3. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale d'alveo;
4. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di opere esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito o reimpiegato nel rispetto delle vigenti normative;
5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte dopo l'asportazione dei guadi, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
8. il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua; inoltre dovrà preventivamente redigere con il progetto esecutivo il piano di manutenzione delle opere ovvero il manuale contenente tutte le indicazioni e l'insieme delle operazioni ed attività utili per conservare le caratteristiche funzionali e prestazionali delle opere nel periodo di vita utile;
10. questa Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, nell'ambito delle proprie competenze di polizia idraulica, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. il parere è accordato ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

12. dovrà essere trasmessa, al Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste, a mezzo di raccomandata a.r. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

13. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914 e l.r. 37/2006, per tutte le eventuali lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca (parziale o totale) di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Torino –Servizio Tutela Flora Fauna;

ritenuto opportuno, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 7/2005 e per quanto di competenza, esprimere parere favorevole, condizionandolo all'ottemperanza delle specifiche prescrizioni e raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria, sul progetto definitivo, presentato da R.F.I. SpA, relativo agli interventi di eliminazione, con realizzazione di opere sostitutive, del PL al km 50+085 della linea Bussoleno-Susa, ricadente nel Comune di Susa (TO).

Tutto ciò premesso, valutato e considerato,

visto il R.D. 523/1904;

visto il D.lgs. n. 422/1997;

visto il D.lgs. n. 112/1998;

vista la legislazione nazionale e regionale sui lavori pubblici;

vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

vista la L. n. 354/1998;

vista la L.R. 20/1989;

vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 7/2005;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. 12/2004;

visti i verbali della Conferenza Interna di Servizi del 17/03/2014 e 07/05/2014, depositati agli atti;

visti i pareri e contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria regionale e acquisiti agli atti;

la Giunta Regionale, per quanto sopra richiamato, unanime

delibera

di esprimere, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 7/2005, per quanto di competenza e per le motivazioni precedentemente illustrate, parere favorevole sul progetto definitivo presentato da R.F.I. SpA, per la realizzazione delle opere connesse alla soppressione del PL al km 50+085 della linea Bussoleno-Susa, in Comune di Susa, consistenti in una rotatoria stradale, in un cavalcavia carrabile al km 49+639 e in una passerella pedonale al km 49+925 della linea Bussoleno-Susa, a collegamento della città a Nord e a Sud, attualmente separata dall'asse ferroviario;

di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'ottemperanza, da parte di R.F.I. SpA, delle prescrizioni vincolanti per la successiva fase di progettazione esecutiva e per la fase finale di realizzazione degli interventi previsti, indicate in premessa al presente dispositivo, che per quanto applicabili ne fanno parte integrante;

di rilasciare l'autorizzazione idraulica n. 4664 all'esecuzione delle suddette opere ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate in premessa;

di precisare che, ai sensi delle disposizioni derivanti dall'art.16 della L.R. 20/89, è compito dell'Autorità Comunale verificare che l'esecuzione delle opere sia condotta in piena conformità con il progetto assentito e nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate in premessa;

di inviare il presente parere unico regionale a R.F.I. SpA, quale contributo regionale ai lavori della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dalla stessa Società, ai sensi del comma 9-art.14 ter della L. n.241/1990 e s.m.i., per la valutazione e l'approvazione dei progetti definitivi in argomento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 dalla L.R. 22/2010.

(omissis)